

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Marche

Bozza sottoposta a procedura scritta di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza

Premessa

La delibera quadro CIPESS n. 2/2021 prevede, al paragrafo 4, che il Comitato di Sorveglianza approvi *“la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione”*.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera suddetta, il presente documento fornisce il quadro generale di riferimento delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PSC della Marche – approvato, in prima istanza, con Delibera CIPESS n. 24/2021 e, in via definitiva, dal Comitato di Sorveglianza del 22 dicembre 2021 –, che dovranno essere applicate dall’Autorità Responsabile del Piano e dai diversi Responsabili dell’Attuazione dello stesso. Come è noto, il PSC Marche rappresenta la sintesi di una pluralità di strumenti programmatori articolati negli anni, che hanno già indirizzato e operato procedure di selezione e finanziamento di una pluralità di interventi, estremamente diversificati per ambiti settoriali, tipologie di operazione e beneficiari.

Il presente documento è altresì parte sostanziale del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PSC, attualmente in fase di elaborazione in vista della successiva adozione con atto di Giunta regionale, e rappresenta una prima definizione del quadro metodologico e tecnico generale cui dovranno riferirsi, nella loro declinazione specifica per ciascun intervento, i criteri e i processi di selezione dei nuovi progetti che parteciperanno alla realizzazione del Piano stesso.

Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nella fase della programmazione delle risorse finanziarie del PSC, l’Autorità Responsabile del Piano e i soggetti Responsabili delle singole aree tematiche realizzano le proprie attività nel pieno rispetto delle norme europee, nazionali e regionali che disciplinano la concessione delle diverse forme di sostegno e in materia di appalti, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità e trasparenza.

L’ Autorità Responsabile del Piano e i soggetti Responsabili di ciascuna area tematica, nella definizione e nell’avvio di ciascuna operazione, dovranno in particolare:

- assicurare che le operazioni contribuiscano al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente strategia e priorità di investimento;
- essere non discriminatori e trasparenti;
- tenere conto dei principi generali relativi alla non discriminazione e allo sviluppo sostenibile;
- garantire che ciascun intervento selezionato rientri nell’ambito di applicazione del FSC e possa essere attribuito a una categoria di operazione ammissibile;
- accertare, in caso di aiuti di Stato, che i beneficiari e le operazioni selezionate posseggano i requisiti e abbiano le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile.

L’Autorità Responsabile del Piano e i soggetti Responsabili di ciascuna area tematica individueranno, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni maggiormente pertinente alla tipologia e alla natura degli interventi che si intende finanziare.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'area tematica di riferimento.

I criteri dovranno essere facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati.

I criteri di selezione previsti si articolano in due tipologie:

- *criteri di ammissibilità*, intesa sia come ammissibilità formale che sostanziale. I primi fanno riferimento a quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche del PSC. Quelli sostanziali, invece, sono propriamente requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche del PSC e delle azioni di riferimento;
- *criteri di valutazione*, ovvero quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi nell'azione ricompresa nell'area tematica di riferimento.

Publicizzazione dei criteri di selezione

In seguito alla definizione dei criteri di selezione specifici per ciascuna area tematica, l'Autorità Responsabile del Piano si impegna a garantire il rispetto dei principi di publicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla publicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PSC Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Piano-Sviluppo-e-Coesione>;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate conterranno una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

Criteri di selezione delle operazioni

Con riferimento alle nuove operazioni da finanziare con le risorse da finalizzare presenti nel PSC Marche, vengono riportati di seguito, per ogni area tematica i criteri di ammissibilità e di valutazione che l'Autorità Responsabile intende adottare al fine di rendere eleggibili le operazioni al Piano.

Area tematica	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione
4.ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR • Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica • Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti • Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici • Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità tecnica della proposta e livello di dettaglio dei contenuti • Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)

Area tematica	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione
7. TRASPORTI E MOBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano • Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore • Sostegno alle reti e ai servizi di trasporto considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali e/o nazionali • Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità tecnica della proposta e livello di dettaglio dei contenuti • Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
12. CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano • Contributo al rafforzamento della capacità amministrativa • Contributo all'attuazione del Piano 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi • Capacità e competenze professionali dei proponenti